

Rimasta fedele al pentagramma il soprano e maestra di canto calca i palcoscenici accompagnata da un 'dossier di studi' e di riconoscimenti di primissimo livello

Sasso Marconi

Gianni Leoni

LE SUORINE dell'asilo furono le prime a cogliere le magie di quella voce insonnatissima e limpida, potente e dolce. Paola Matarrese, a quei tempi, portava in giro i suoi primi tre anni di vita e un dono di natura che l'avrebbe accompagnata un giorno dopo

l'altro dall'infanzia all'adolescenza, alla maturità, e ancora domani e sempre: l'incantevole versatilità della sua voce, pronta a inerpicarsi lungo le scale musicali più complesse delle liriche, a muoversi tra i ricami delle melodie più romantiche e delicate e tra i raffinati virtuosismi del jazz. Anche Mariele Ventre, indimenticabile guida dello Zecchino d'Oro, del resto, non ebbe dubbi: seguì il provino della bimba di Sasso e, nel '76, le assegnò il ruolo di solista. Molta musica è passata da quegli anni, Mariele vive da tempo tra i ricordi, altri bimbetti hanno sostituito, puntata dopo puntata, quelli di allora, ma Paola Matarrese è rimasta fedele al penta-

gramma e calca i palcoscenici accompagnata da un 'dossier di studi' e di riconoscimenti di primissimo livello: diploma in Canto pop, in Canto lirico, in Musica Vocale da Camera e Didattica della Musica, senza contare i corsi di perfezionamento all'Académie d'Été di Nizza e quelli di Liederistica di Acquasparta. Eppoi il 'Premio Piero Boni', per giovani cantanti lirici, e il ruolo di protagonista in alcune delle opere più famose: 'Il Barbiere di Siviglia', 'Così Fan Tutte', 'Le nozze di Figaro', 'Didone ed Enea', 'Serva padrona', 'Gianni Schicchi'. L'ultima esibizione, quattro giorni fa, è andata in scena a due anni dal terremoto in Emilia. «Ho tenuto un concerto di Ave Maria, davanti a 400 persone, nella chiesa di San Felice sul Panaro», racconta il soprano costantemente impegnato, praticamente a tempo pieno, in concerti di musica di diverso genere e in tante altre importanti iniziative.

Paola Matarrese

«Dallo Zecchino d'Oro al canto lirico fino al Conservatorio»



«Insegno canto al Conservatorio di Rovigo e porto avanti la cattedra di Canto pop nella nuova scuola comunale di Musica di Imola. Inoltre collaboro con il professor Carlo Fussi in convegni e in

pubblicazioni», illustra. Musica a pieno ritmo in centinaia di concerti, applausi e bis a conferma di un luminoso viaggio tra le note avviato sotto le luci della ribalta di un festival di bimbi.



La scheda

Il soprano Paola Matarrese abita a Sasso Marconi da dove parte per i palcoscenici e per i teatri non solo italiani. La sua carriera tra le note prese il via nel 1976 quando Mariele Ventre le assegnò il ruolo di solista allo Zecchino D'Oro. La versatilità della sua voce le consente di esibirsi con successo in diversi generi musicali, ma le opere, i brani pop, la musica jazz e le altre varianti non sono l'unica passione del giovane soprano di Sasso Marconi. «Tra l'altro — spiega — ho curato la direzione artistica del XII festival di musica da Camera di Bentivoglio e dal 2009 mi occupo della conduzione e della direzione artistica della rassegna 'A passo di musica', per il comune di Sasso Marconi». Nel campo della Liederistica e della canzone popolare d'autore Paola Matarrese ha tenuto centinaia di concerti in Italia e fuori dai nostri confini e può vantare la registrazione di vari cd prevalentemente legati a film in musica